



Citizen Science
nel Parco Nazionale Gran Paradiso

MINI-GUIDA
delle SPECIE DA SEGNALARE

INDICE

La limaccia rossa: <i>Arion vulgaris</i>	1
Com'è fatta una farfalla	2
<i>Aglais urticae</i>	3
<i>Euphydryas aurinia</i>	4
<i>Inachis io</i>	5
<i>Maculinea arion</i>	6
<i>Parnassius apollo</i>	7
<i>Cacyreus marshalli</i>	8

LA LIMACCIA ROSSA: *Arion vulgaris*



Foto: Frank Schwichtenberg - Free Documentation License

Phylum: Mollusca

Classe: Gasteropoda

Ordine: Pulmonata

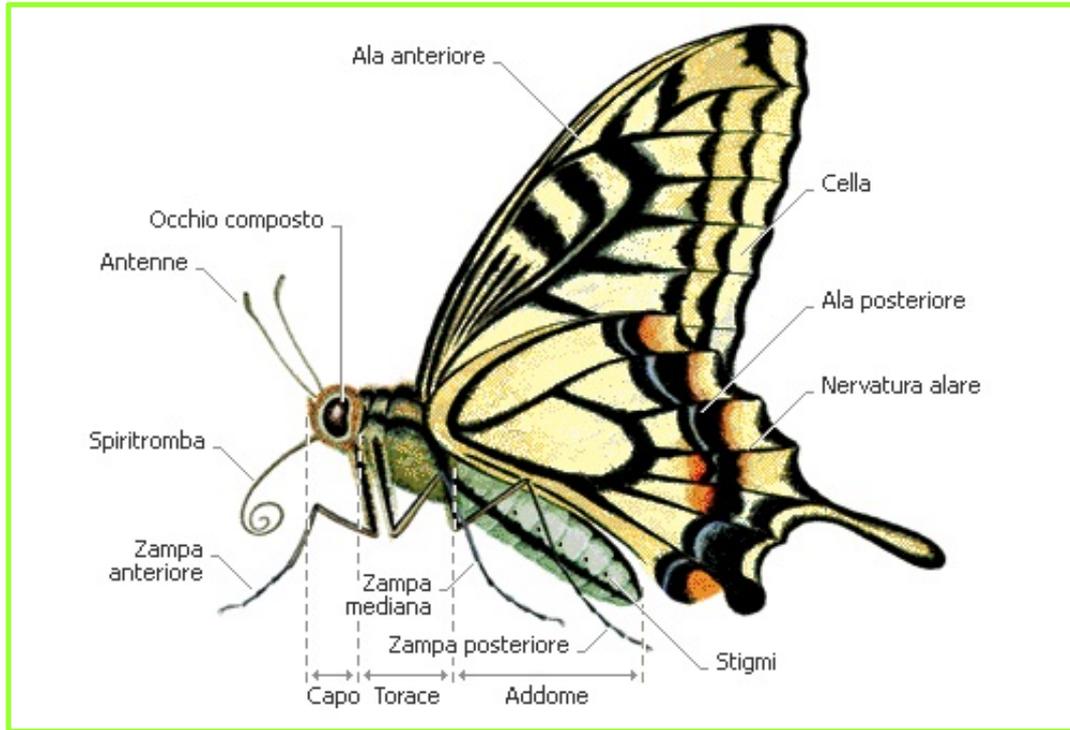
Famiglia: Arionidae

Descrizione: si tratta di una lumaca (priva quindi del guscio esterno) lunga dai 7 ai 12-15 cm. Il colore può variare dal brunastro al caratteristico color “mattoncino” e la si può tipicamente trovare nei boschi, nei giardini e negli orti, specialmente in giornate umide o dopo episodi di pioggia.

Distribuzione: si tratta di una specie alloctona, che si trova quindi a colonizzare territori che vanno oltre il suo areale naturale in seguito all'intervento (spesso accidentale) dell'uomo. Questa specie, anche se la sua area d'origine non è ancora del tutto determinata, ha infatti colonizzato gran parte dell'Europa Occidentale, e ha avuto un notevole incremento negli ultimi decenni sia in termini di aree di occupazione che in termini di abbondanza. La sua esplosione demografica sta creando non pochi problemi all'agricoltura nonché alla sopravvivenza di altre specie di lumache autoctone come quelle del genere *Limax*.

Perché segnalarla: trattandosi di una specie alloctona e che può causare danni alle attività dell'uomo e alle altre specie è importante monitorare la sua rapida espansione!

COM'È FATTA UNA FARFALLA



Le farfalle sono insetti che appartengono all'Ordine dei Lepidotteri.

Sono dotate di 3 **segmenti corporei** ben distinguibili:

-Il **capo**, sul quale si trovano **gli occhi** e le **antenne** nonché l'organo usato per l'alimentazione cioè la **spiritromba**.

-Il **torace**, dal quale partono inferiormente 3 paia di **zampe** e superiormente 4 **ali**, 2 **anteriori** e due **posteriori**, con diverse colorazioni nella visione dorsale e in quella ventrale.

-L'**addome**, che contiene anche gli organi riproduttori ed è generalmente più rigonfio nelle femmine e più snello nei maschi.

L'ordine dei Lepidotteri comprende sia le farfalle "diurne" (o **Ropaloceri**) sia quelle "notturne" dette anche falene (o **Eteroceri**). La distinzione tra diurne e notturne non è tuttavia esatta perché ci sono falene che volano anche di giorno! Distinguere i due gruppi è relativamente facile, in quanto le farfalle propriamente dette presentano sempre un **rigonfiamento** all'apice delle antenne, che nelle falene non è mai presente. Le antenne delle falene sono infatti di varia forma, spesso filiformi o a forma di pettine.



Foto: Silvia Ghidotti



© | acremar

Aglais urticae



Foto: Alessandro Girodo

Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Nymphalidae

Descrizione: si tratta di una specie abbastanza grande (4-5.5 cm di apertura alare) e appariscente. Le sue ali fulve presentano una fila di macchie azzurre sui margini e macchie bianche sulle ali anteriori. La visione ventrale delle ali si presenta invece scura con una caratteristica macchia color crema sulle ali anteriori.

Non presenta dimorfismo sessuale, quindi maschi e femmine hanno colorazioni identiche.

Distribuzione e habitat: la si può trovare in tutta Europa dalle quote più basse fino a oltre 2500 m di quota, tipicamente vicino alla sua pianta ospite, ovvero l'ortica. Non è raro quindi incontrarla dove questa pianta cresce in abbondanza, ad esempio vicino ad alpeggi o zone frequentate dall'uomo attualmente o nel recente passato.

Periodo di volo: da maggio ad agosto-settembre, a seconda dell'altitudine.

Perché segnalarla: pur trattandosi di una specie abbastanza comune, è interessante raccogliere dati sulla sua presenza, tenendo in considerazione il suo forte legame con la pianta dell'ortica, a sua volta spesso legata alla presenza, presente o passata, dell'uomo.



Foto: Silvia Ghidotti

Euphydryas aurinia



Foto: Silvia Ghidotti



Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Nymphalidae

Stato di conservazione: si tratta di una farfalla protetta a livello europeo, ed è infatti inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat (specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione).

Descrizione: si tratta di una specie non particolarmente grande né appariscente, la cui colorazione comprende tonalità arancioni e marroni alternate a zone più chiare. Se la colorazione superiore può renderla confondibile con altre specie ad un primo sguardo, può essere utile osservare gli esemplari ad ali chiuse. Si noterà che l'arancione e il giallo alternati assumono tonalità molto pallide, la fila di punti chiari con il centro scuro nelle ali posteriori appare come sbiadita, mentre in altre specie simili le colorazioni sono molto più accese. I maschi si presentano uguali alle femmine ma hanno dimensioni leggermente minori e addome sottile.

Distribuzione e habitat: è presente in quasi tutta Europa, ma sui rilievi alpini si trova in particolare *Euphydryas aurinia glaciegenita*. Questa, da molti considerata una specie a sé, occupa le praterie montane e zone umide anche oltre i 2000 m di quota, là dove cresce la sua pianta nutrice, *Gentiana kochiana*.

Periodo di volo: dalla seconda metà di giugno a inizio agosto, variabile a seconda dell'altitudine, ma anche variabile in base all'anno!

Perché segnalarla: essendo una specie protetta e minacciata da un forte declino, è importante monitorare costantemente la sua distribuzione, per conoscere le zone dalle quali sta scomparendo e magari scoprire altre aree in cui la sua presenza prima non era nota.

Inachis io

Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Nymphalidae

Descrizione: di dimensioni medio-grandi (fino a 70 mm di apertura alare), è sicuramente una delle specie più belle che si possono trovare nel Parco. Dorsalmente le ali si presentano rosso scuro con bordi brunastri e quattro ocelli che ricordano degli occhi al lati di ogni ala. Ventralmente la colorazione è scura e uniforme.

Distribuzione e habitat: molto diffusa in tutta Europa, in Italia sia sulle Alpi che nella parte peninsulare, dal livello del mare fino a 2500 m. Non è molto esigente per quanto riguarda il suo habitat, la si trova nelle radure boschive, vicino alle rive di fiumi e torrenti, vicino ad alpeggi e in praterie d'alta quota.

Periodo di volo: da maggio-giugno ad agosto (gli adulti dell'anno precedente possono già comparire già tra marzo e maggio nelle giornate più calde).

Perché segnalarla: anche in questo caso, il fatto che si tratti di una specie comune non rende meno interessante studiarne la distribuzione, individuare le preferenze di habitat, monitorare i suoi potenziali spostamenti, dovuti ad attività antropiche e/o cambiamenti climatici.



Foto: Silvia Ghidotti



Maculinea arion



Foto: Elena Giacometti



Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Lycaenidae

Stato di conservazione: questa specie è protetta a livello europeo ed è infatti inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa).

Descrizione: è di modeste dimensioni (apertura alare di circa 4 cm). Dorsalmente il colore delle ali è azzurro brillante sullo sfondo, con fasce scure verso i bordi e caratteristiche macchie nere ovali sulle ali anteriori. Ventralmente lo sfondo è grigio chiaro con numerose macchie circolari nere bordate di bianco (sono assenti macchie di altri colori tipiche di altre specie di licenidi simili a *Maculinea arion*). Ai margini delle ali queste macchie si dispongono su due file ben distinte. Alla base delle ali posteriori si riconosce un area verde-azzurra iridescente.

Distribuzione e habitat: è presente in Europa centrale e meridionale. In Italia si trova sia sui rilievi alpini che appenninici fino a 2000 m di quota. La si può trovare in diverse tipologie di aree aperte, nelle praterie e su pendii soleggiate e secchi.

Periodo di volo: dalla fine di maggio a luglio, variabile a seconda dell'altitudine.

Perché segnalarla: si tratta di una specie protetta, legata ad ambienti secchi, minacciata dalla ricolonizzazione da parte di alberi e arbusti nelle zone di pascolo ormai abbandonate. È una specie sensibile e legata, in fase larvale, alle formiche del genere *Myrmica*. Monitorare la sua distribuzione e abbondanza, e preservare il suo habitat è quindi fondamentale.

Parnassius apollo



Foto: Alessandro Girodo



Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Papilionidae

Stato di conservazione: questa specie è protetta a livello europeo ed è infatti inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa). Le strette esigenze ecologiche sia delle larve che degli adulti la rendono una specie minacciata.

Descrizione: è una specie abbastanza grande (6-8 cm di apertura alare), caratterizzata da uno sfondo bianco (spesso trasparente vicino ai margini) con macchie scure sulle ali anteriori, e macchie rosse bordate di nero sulle ali posteriori. Caratteristica fondamentale che la distingue da una specie molto simile (*Parnassius phoebus*), sono le antenne di colore bianco uniforme con gli apici neri. In *Parnassius phoebus* le antenne sono invece a righe bianche e nere. *P. phoebus* può inoltre presentare (non però in tutti gli esemplari) una macchia rossa anche sulle ali anteriori, sempre assente in *P. apollo*.

Distribuzione e habitat: la sua distribuzione in Europa è piuttosto frammentata, in Italia è presente sull'Arco Alpino e sui rilievi appenninici. Vive in praterie secche alpine e subalpine generalmente tra i 1000 e 2400 m.

Periodo di volo: dai primi di maggio a settembre, variabile a seconda dell'altitudine.

Perché segnalarla: anche questa specie è protetta in Europa, minacciata dall'abbandono dei pascoli e dai cambiamenti climatici.

Cacyreus marshalli



Foto: Laboratorio Zoologia - UNITO



Ordine: Lepidoptera **Famiglia:** Lycaenidae

Descrizione: dimensioni ridotte (apertura alare massima di 2.5-3 cm), colorazione dorsale bruna uniforme con bordo a scacchi e caratteristiche “code” all’apice delle ali posteriori. Alternanza di bianco-grigiastro e marrone delle ali in visione ventrale.

Distribuzione e habitat: *C. marshalli* è una specie alloctona, proveniente dall’Africa meridionale, che si è ormai insediata in Europa e in Italia, trasportata accidentalmente tramite il commercio dei gerani, la sua pianta nutrice. Non avendo in Europa nessuna specie che riesca a contrastarla, sta causando moltissimi danni ai gerani coltivati.

Si può quindi facilmente trovare vicino a case, anche in ambiente montano, con giardini o balconi fioriti in cui siano presenti gerani, di cui si nutrono le larve di questa farfalla.

Perché segnalarla: essendo una specie alloctona, avere dati sulla sua distribuzione attuale è importante e permette di individuare le aree occupate e quelle a rischio, così da prendere eventuali provvedimenti per arginare la sua espansione.